

1-9-90

Pedina e denuncia spacciatori in Toscana

## Donna detective sconfigge la droga

GROSSETO. Per quattro mesi ha pedinato, fotografato, seguito sul promontorio di Monte Argentario spacciatori di droga grandi e piccoli, fino ad arrivare a denunciarli pubblicamente e a farli arrestare.

Si chiama Gabriella Pasquali Carlizzi e l'ha fatto motivata da spirito cristiano. E' infatti la presidentessa dell'Associazione volontari della carità a Roma. La donna ha realizzato un'inchiesta culminata, nei giorni scorsi, con un dibattito pubblico alla presenza del sindaco di Monte Argentario e di numerosi consiglieri comunali. La conferenza, nel corso della quale la Carlizzi aveva accusato con tanto di nome e cognome un noto commerciante di essere il capintesta dei quantitativi di droga che approdano sul promontorio per essere spacciati altrove, è stata interrotta brutalmente. Prima dal sindaco Benito Grassi, poi dal procuratore circondariale della pretura di Grosseto, che ha portato in caserma gli operatori di una televisione locale che aveva ri-

preso il dibattito.

La Carlizzi per quattro ore è stata successivamente interrogata da un magistrato, che ha raccolto il dossier formulato in questi mesi. Pochi giorni fa la presidentessa dei Volontari della carità ha fatto arrestare un piccolo spacciatore, cameriere in un ristorante del promontorio, tendendogli una trappola, con la collaborazione dei propri adepti e dei carabinieri locali.

E sono proprio questi ultimi, ormai al servizio di questa signora coraggiosa che li mobilita a tutte le ore del giorno, a constatare come a Monte Argentario gli episodi di piccola criminalità, come i furti, siano scemati notevolmente.

Gabriella Pasquali Carlizzi sta dando vita ora ad un progetto di recupero dei tossicodipendenti tramite un'associazione denominata «Gioventù d'argento». Conta sull'esperienza accumulata in anni di lavoro con i terroristi dell'area omogenea rinchiusi a Rebibbia, o coi pentiti rossi o neri del carcere di Paliano. [a. s.]